

NORME REDAZIONALI PER LE TESI DI TIPOLOGIA B)

L'elaborato di tipologia b) consiste nella *“presentazione e discussione di un elaborato comprendente una parte sperimentale, sviluppato sotto la supervisione di un docente relatore. Il relatore in via prioritaria è un docente del Corso di Laurea, tuttavia altri docenti e ricercatori afferenti ai Dipartimenti coinvolti nell'erogazione dell'attività formativa SIA possono svolgere tale ruolo. È facoltativa la presenza di un Correlatore, che può essere anche un professionista esterno all'Ateneo, che può supportare il candidato e contribuire a fornire elementi utili alla valutazione dell'impegno e del contributo personale nella realizzazione dell'elaborato”*.

“La prova finale di tipologia b) deve avere un contributo sperimentale conseguito nei laboratori dell'Università di Padova oppure in altre attività di campo comunque sotto la supervisione diretta del Relatore. Eventuali attività sperimentali condotte presso laboratori esterni o altre attività equivalenti devono soggiacere alla preventiva approvazione del Relatore e devono comunque vedere un coinvolgimento dello stesso”.

L'elaborato dovrà essere strutturato secondo il seguente schema:

- Frontespizio
- Riassunto in italiano (obbligatorio)
- Indice
- Introduzione
- Scopo
- Materiali e metodi
- Risultati
- Discussione
- Conclusioni
- Riferimenti bibliografici o bibliografia

Il Relatore potrà suggerirti di presentare in modo diverso il tuo elaborato (es. Risultati e discussione nello stesso capitolo).

Ricorda però che il riassunto è obbligatorio.

FRONTESPIZIO

Utilizza il modello presente on-line.

Il frontespizio deve essere firmato da studente e relatore. La firma di un eventuale correlatore non è obbligatoria.

RIASSUNTO

Massimo una pagina.

Deve riassumere il contenuto dell'elaborato, mettendo in evidenza l'obiettivo, lo sviluppo e le conclusioni. Nessuna tabella, figura o riferimento bibliografico (quest'ultimo solo se strettamente necessario).

INDICE

Inserito dopo il frontespizio.

Deve riportare gli eventuali titoli dei capitoli e il relativo numero di pagina (finale!).

Attenzione! Il riassunto non va inserito nell'indice.

INTRODUZIONE STATO DELL'ARTE/PREMESSA

È il punto di partenza per affrontare il problema. Può essere il quadro normativo, una lacuna in un certo argomento, un episodio accaduto, ecc.

Spesso richiede un supporto bibliografico.

Si ricollega al titolo dell'elaborato.

SCOPO

Deve riportare in maniera sintetica l'obiettivo del lavoro e i risultati conseguiti

MATERIALI E METODI

Deve riportare l'elenco dei campioni e le modalità di campionamento, nonché le metodologie sperimentali di lavoro.

Importante anche il riferimento alle modalità di trattamento statistico dei risultati

CORPO CENTRALE (RISULTATI E DISCUSSIONE)

Rappresenta il fulcro dell'elaborato.

Viene sviluppata la parte sperimentale con illustrazione dei risultati, in forma di tabelle e grafici, e la loro discussione. Si fanno emergere criticità, innovazioni, limiti, difetti, ecc.

È fondamentale l'utilizzo di fonti di vario genere.

CONCLUSIONI O CONSIDERAZIONI PERSONALI

Alla luce di quanto discusso devono essere tratte delle conclusioni in cui vengono valutate le ricadute, vengono forniti spunti per ulteriori discussioni o approfondimenti.

Sono importanti anche le considerazioni personali.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI O BIBLIOGRAFIA

Elenco delle fonti utilizzate secondo le indicazioni fornite.

PAGINE, TABELLE & CO.

Vedi a pagina 5.

Chiedi al tuo Relatore di fornirti un esempio di tesi o consulta quelle archiviate presso la Segreteria didattica di Vicenza.

È necessario seguire le indicazioni che vengono riportate di seguito.

Numero di pagine	Non è previsto un numero massimo Sono esclusi dalla numerazione frontespizio, (da redigere secondo l' <i>Allegato c – Frontespizio</i>), riassunto, eventuali ringraziamenti, indice. Il numero di pagina deve essere collocato al centro della pagina e indicato in numero arabo. Il numero romano dovrebbe essere utilizzato solo nella prefazione/indice, ecc.
Impaginazione	In genere i margini sono i seguenti: Superiore: 3 cm; Inferiore: 2,5 cm; Destro e sinistro: 2,6 cm
Ringraziamenti,	Indice: dopo il frontespizio.

<p>dedica, indice</p>	<p>Ringraziamenti: inseriti dopo la bibliografia.</p> <p>Dedica (se la volete inserire): prima dell'indice e dopo il frontespizio.</p>
<p>Carattere: font e dimensioni</p>	<p>La scelta del font è libera, purchè sia leggibile (in genere times new roman, calibri, arial).</p> <p>Dimensioni: devono essere tra 10 e 12 punti in funzione del font scelto. Per le legende o i titoli di capitoli, paragrafi o capitoli sono ammesse dimensioni diverse (Es. 10-11 per le legende o i titoli di figure e tabelle; 14-16 per i titoli dei capitoli).</p>
<p>Interlinea e battitura</p>	<p>Massimo 1,5.</p> <p>L'interlinea di legende, titoli delle tabelle e figure può essere diversa (es. 1).</p> <p>Salvo necessità legate a figure, fine capitolo, tabelle, titoli, ecc. le pagine devono essere di almeno 25 righe e le righe composte da almeno 60 battute (= numero di caratteri) spazi esclusi.</p>
<p>Tabelle, grafici e figure</p>	<p>Tabelle e figure <u>non sono semplici abbellimenti</u>, devono essere citati nel testo e commentati o almeno illustrati senza riportare il contenuto in modo dettagliato.</p> <p>Possono essere inseriti nel testo o a fine elaborato.</p> <p>Devono essere corredate di un unico titolo e numero progressivo indipendente per tabelle e figure. Se necessario deve essere inserita una legenda (vedi sopra).</p> <p>Il titolo della tabella deve essere posto sopra la stessa mentre l'eventuale legenda va sotto.</p> <p>Il titolo di foto, figure e grafici (indicando sempre Figura anche se è un grafico o una foto) va collocato sotto le stesse.</p> <p>Devono essere citate le fonti da cui sono tratte, anche nel caso in cui siano state modificate. Se sono "personali" (es. foto o tabella di dati raccolti in proprio) non è necessario citare la fonte.</p>
<p>Parole in lingua straniera di uso non comune, latino, termini tecnici o altri termini da evidenziare</p>	<p>Si utilizza il corsivo, senza abusarne. È fondamentale per i termini scientifici o le lingue straniere (vedi sotto alcuni esempi).</p> <p>Nomi scientifici: <i>E.coli</i>; <i>Salmonella</i> spp. (sempre in corsivo).</p> <p>Parole in lingua straniera: <i>Learning</i> (sempre in corsivo).</p> <p>Termini tecnici e specialistici: es. <i>Fase di annealing</i> (alla prima citazione).</p>

Utilità

- File **“Esempio bibliografia per tutti”** vi può essere di aiuto **per redigere la bibliografia** → **si raccomanda di consultarlo!!!**
- File **“Guida alla stesura della bibliografia”** presente nel sito della biblioteca Pietro Arduino di Agripolis e nelle pagine dedicate a SIA è di notevole aiuto per la creazione della bibliografia e nella citazione delle fonti → **si raccomanda di consultarlo!!!**
- File **“Come si scrive una tesi di laurea”** presente nel sito della biblioteca Pietro Arduino di Agripolis e nelle pagine dedicate a SIA rappresenta un ottimo aiuto ma fate attenzione ad adeguare quanto riportato alle caratteristiche dell’elaborato di tipologia b).
- File **“Indicazioni presentazione tipologia b) ”** → **da utilizzare come traccia per preparare la presentazione.**